



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Originale

Nr. 22 Del 28-04-2022

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **aprile**, alle ore **18:00** nella sala Consiliare del Castello Caracciolo, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su 13 assegnati ed in carica:

Vurchio Gianluca	P	Dinatale Oronzo	P
Di Gioia Francesco	P	Ivagnes Ramona	P
Laporta Michele	P	De Santis Michele	P
Digioia Nicola	P	Digioia Giovanni	P
Deflorio Angela	P	Mariani Marisa Santa	A
Zammataro Anna Elena	P	Di Gioia Sofia	P
Traversa Margherita	P		

presenti n. **12**

assenti n. **1**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente Vurchio Gianluca, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.Lgs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale dott. Russi Antonio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viene introdotto il punto n. 7 all'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n. 267/2000".

PRESIDENTE

Prima di cedere la parola all'Assessore al ramo Michele Laporta, ci tengo a ringraziare lo stesso Assessore per il coordinamento dell'attività politica e l'intero ufficio del servizio economico finanziario per l'eccellente e minuzioso lavoro svolto in termini, appunto, della predisposizione del rendiconto 2021. Il responsabile del servizio economico e finanziario, purtroppo, è risultato positivo al covid, quindi, oggi risulta assente.

Cedo la parola all'Assessore al bilancio Michele Laporta. Prego Assessore.

ASSESSORE LAPORTA

Grazie Sindaco Presidente. Io mi associo, ovviamente, questa volta voglio ringraziare soprattutto lo staff burocratico del nostro ente a cominciare anche dal nostro Segretario Generale che hanno pienamente collaborato alla stesura di questo documento contabile del nostro ente che rappresenta, almeno dal mio punto di vista, un nuovo punto di partenza proprio perché pone delle basi ferme da cui, appunto, si può ripartire con maggior serenità. Il dott. De Astis, purtroppo, come diceva il Sindaco è ancora positivo, io ho avuto l'occasione anche di poterlo sentire oggi per ulteriori ed ultime delucidazioni in merito anche all'aspetto più tecnico di questo rendiconto, considerando che la materia contabile non è una materia facilissima, anche perché è in continua e piena evoluzione.

La novità particolare che, io credo, è stata introdotta e soprattutto nel metodo che è stato adottato che è quello del coinvolgimento pieno di tutti i responsabili dei servizi che hanno potuto operare soprattutto già nella fase di preparazione al rendiconto, cioè quando siamo andati ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, perché, sicuramente all'interno del nostro bilancio c'erano ancora tante poste sia in entrata che in uscita che erano diventate ormai delle situazioni per cui era difficile che si potesse reimputare piuttosto che rendere esigibile una determinata risorsa. Per cui molte poste di bilancio sono state cancellate, quindi, è stata fatta quella che è, diciamo, una pulizia di quelle situazioni che erano rimaste appese da tanti anni, quindi, via, via sono state eliminate, nel senso che sono stati non riaccertati né reimputati. Oggi abbiamo dei dati che ci incoraggiano tantissimo rispetto al rendiconto, perché io vi elenco alcuni numeri. Innanzitutto una disponibilità di cassa di 2.659.000 euro, io sono al comune di Cellamare da 30 anni non ho mai visto una liquidità del nostro ente così consistente che fa ben sperare sulla necessità di poter, tra l'altro, continuare a migliorare le risposte ai cittadini, ma anche per quel che riguarda il risultato di gestione 2021, abbiamo 1.758.000 euro. Questo è un dato ulteriormente importante. E poi se andiamo a rivedere l'avanzo libero parliamo di 805 mila euro che è un avanzo veramente consistente, credo che sia il più alto che sia stato mai raggiunto nella storia della nostra comunità. Considerando, tra l'altro, che è stato fatto un lavoro molto minuzioso, molto dettagliato anche per quanto riguarda la parte di avanzo da accantonare, cioè quelle che sono le previsioni di legge, soprattutto per il fondo contenziosi. E qui ritorna anche il nostro Segretario Generale che ha fatto, appunto, una disamina veramente molto dettagliata ed approfondita di quello che tutto il contenzioso in essere nel nostro ente. Tra l'altro non in maniera orale ma stendendo, appunto, una nota che ha inviato all'ufficio economico e finanziario in cui sono riportati, appunto, tutti i dati. Se voi avete avuto occasione di leggere avete potuto verificare come, in effetti, passando dall'Asigem piuttosto a quelli che sono i contenziosi di natura tributaria, piuttosto che nel campo amministrativo, ci sono tutti i riporti dei dati perché, appunto, il Segretario Generale con il nostro responsabile economico finanziario hanno interpellato tutti i legali e ad ognuno è stato richiesto di riferire rispetto ai contenziosi in essere, in maniera tale che tutti potessero riportare un dato, quindi, poter quantificare in maniera idonea, reale e concreta quello che è il fondo contenzioso che noi dobbiamo accantonare, perché la legge prevede, appunto, che rispetto a questa situazione dovrebbe essere almeno il 50% del rischio di soccombenza dell'ente. Noi, addirittura, abbiamo accantonato il cento per cento di questo rischio di soccombenza, per cui, sicuramente, questo è un dato che ci conforta ulteriormente e soprattutto rispetto anche a quello che è il parere del revisore, ma anche a quello che può essere l'attenzione della Corte dei Conti che su questo tipo di aspetto è particolarmente attenta, risulterà molto confortante. Parliamo di 225 mila euro dell'avanzo di amministrazione che è stato accantonato per coprire questo tipo di situazione. Un dato soprattutto volevo riportare è

l'accantonamento di 95 mila euro per il contenzioso pendente presso il TAR Puglia con il consorzio ATO Bari 5 in quanto è già stato raggiunto formale accordo transattivo nei citati termini. Qui ci segue l'avv. Petronella. Ricordiamo che il contenzioso parlava di una richiesta di oltre 500 mila euro da parte dell'ATO Bari 5, siamo riusciti, soprattutto con l'attività del nostro Segretario Generale, del nostro Sindaco, per quanto riguarda i rapporti con l'amministrazione comunale di Conversano, a quantificare ed arrivare a questo 95 per definire questa situazione, quindi, accantonare quella parte di avanzo che serve, appunto, per coprire questo tipo di spesa e non avere ulteriori sorprese per il futuro.

La stessa cosa è stata fatta anche per il fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla quale, anche qui il servizio economico finanziario ha fatto una analisi molto dettagliata, in particolare per quanto riguarda alcuni tributi e mi riferisco soprattutto alla TARI, all'IMU ed anche, in piccola parte, alle sanzioni dove sono state accantonate delle somme che, credo, arrivino, a 510 mila euro. Questo è il fondo crediti di dubbia esigibilità. Significa che se queste entrate tributarie dovessero diventare inesigibili noi abbiamo una copertura che rinvia dall'accantonamento di una quota del risultato dell'avanzo di amministrazione del 2021. Malgrado tutti questi accantonamenti che sono stati fatti, disponiamo comunque di un avanzo libero di 810 mila euro che potranno essere utilizzati nell'esercizio finanziario 2022 per investimenti, per finanziare debiti fuori bilancio o per spese correnti non ripetibili così come riporta la legge. Ovviamente non c'è nessuna intenzione, appunto, di questa amministrazione di bruciare questo avanzo, ma ovviamente di poterne attingere perché ci sono delle situazioni soprattutto nel piano delle opere pubbliche, lo vedremo quando parleremo del bilancio di previsione quindi del piano delle opere pubbliche triennale una quota dell'avanzo libero sarà utilizzato per gli investimenti. Per fortuna non abbiamo, attualmente, debiti fuori bilancio che siano stati dichiarati da parte degli uffici. Già nel 2021 non abbiamo finanziato nessun debito fuori bilancio. Quest'anno credo che abbiamo già operato nel 2022, c'erano delle dichiarazioni, credo che l'importo più o meno sia di 3 mila e qualcosa. Tra l'altro i riconoscimenti sono avvenuti ufficialmente in Consiglio Comunale, quindi, sappiamo bene di che cosa si tratta perché è avvenuto nell'ultimo Consiglio.

Per quest'anno non c'è questa necessità, se dovessero emergere, ovviamente, abbiamo questa possibilità di poter attingere dall'avanzo libero perché la legge consente di poter finanziare i debiti fuori bilancio. Poi, se vogliamo fare una rapida disamina, perché non voglio tediare con i numeri, per quanto riguarda la capacità di riscossione delle entrate del nostro ente, per quanto riguarda le entrate tributarie, quindi, sul titolo primo delle entrate abbiamo, appunto, una previsione di 2.954.000, sono stati accertati 2.661.000 ed incassati 2.626 mila, quindi abbiamo un rapporto tra accertamenti ed incassi del 98% quasi il cento per cento. Lo stesso dicasi sui trasferimenti che competono al titolo secondo delle entrate, dove avevamo 312 mila euro di previsione, accertamenti per 265, incassi per 265, quindi, anche qui abbiamo praticamente il cento per cento del rapporto tra accertamenti ed incassi. Sul titolo terzo che sono le entrate extra tributarie, quindi, tutto ciò che deriva dalle sanzioni, dai servizi a domanda individuale, quindi, servizio mensa, dai fitti e dai canoni, appunto, di locazione. Anche qui abbiamo, appunto, una entrata che su un accertamento di 278 ed un incasso di competenza di 323 quindi, qui superiamo addirittura il cento per cento perché ci sono degli incassi che derivano dalle annualità precedenti. Sul titolo quarto che è riferito alla spesa in conto capitale, quindi per gli investimenti, abbiamo un milione e 44 mila euro di accertamenti un milione 410 di incassi di competenza. Anche qui superato il cento per cento in termini di rapporti tra accertamenti ed incassi. Quindi, sicuramente, questo testimonia come il servizio finanziario sia particolarmente attento nell'accertare le entrate, perché questo è fondamentale per evitare che poi, appunto, rimangano delle situazioni appese, perché prima si accerta una entrata, prima si ha la possibilità di poter finanziare i capitoli della spesa.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione utilizzato nell'anno precedente, ricordiamo che è stato utilizzato soltanto 100 mila euro rispetto ai 300 disponibili. E' stato e lo riporto che 65 mila euro per cofinanziare il progetto di riqualificazione di parco Montecarlo e 35 mila euro per la manutenzione di alcune delle facciate di alcuni immobili comunali come il comune e l'immobile della polizia municipale.

Scorrendo rapidamente abbiamo già parlato dei due fondi accantonati, cioè il fondo crediti di dubbia esigibilità e per quanto riguarda il fondo contenzioso, l'indennità di fine mandato che va, appunto, anche in questo caso accantonato e poi, tra gli altri accantonamenti c'è anche una quota che deriva dai miglioramenti contrattuali del personale dipendente che è pari a 27 mila euro.

Per quanto riguarda la situazione di indebitamento dell'ente abbiamo attualmente un debito con la cassa depositi e prestiti pari a 341 mila euro come residuo del debito ad inizio anno. Abbiamo versato

57 mila euro di rate per cui oggi il debito finale è di 283. Ricordo, appunto, che durante il 2021 inoltre abbiamo pagato ben 3 rate del fondo di rotazione alla regione Puglia che riguarda, appunto, l'intervento in zona edilizia residenziale pubblica cioè il giardino comunale in via Gorizia pari a 49 mila euro ed abbiamo versato alla città metropolitana di Bari la Tefa arretrata quindi, l'addizionale provinciale sulla TARI che, appunto, avevamo delle cartelle esattoriali che andavano dal 2014 al 2019 ed al momento abbiamo versato ben 80 mila euro nel 2021. Quindi, anche queste situazioni sono state praticamente sanate. Debiti fuori bilancio, lo ricordavamo prima, sono stati nel 2022, quindi, nell'esercizio in corso finanziati 3.248. Attualmente la data del 15 marzo in cui è stato presentato lo schema di bilancio nessun ufficio ha dichiarato l'esistenza di altri debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda, invece, le somme rinvenienti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada, ecco, nel 2020 abbiamo avuto un raddoppio praticamente delle somme accertate perché nel 2020 erano 9 mila euro, nel 2021 abbiamo avuto 18.909 euro. Quindi, questo significa che anche l'attività del nostro corpo di Polizia Municipale, non per tediare i cittadini, ma per indurli al rispetto del codice della strada, è stata particolarmente attiva, tali da riportare queste risorse nel nostro ente e sappiamo che una quota, cioè il 50% viene destinato poi a spese di investimenti.

Per quanto riguarda, invece, i proventi dei beni dell'ente quindi, fitti e canoni patrimoniali sono pari a 18.499 per il 2021 risultano essere aumentati rispetto all'esercizio 2020. Abbiamo soltanto, per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, meno 459 euro che abbiamo dovuto coprire. Tutte le entrate che ci sono state per quanto riguarda l'emergenza sanitaria il comune di Cellamare ha ricevuto 103 mila euro dallo Stato. Sono state tutte rendicontate così come, appunto, era stato previsto. Per quanto riguarda la spesa corrente in riferimento, appunto, alla spesa del personale che è di 688 nel rendiconto 2020 è passato a 690 nel 2021, abbiamo soltanto una variazione di 1.400 euro ma con un ricambio ed un potenziamento notevole del nostro staff burocratico, quindi, dei nostri dipendenti.

Il revisore dei conti ha certificato che il nostro comune ha rispettato vincoli, obblighi e limiti imposti dalle normative vigenti in materia di assunzione del personale.

Per concludere solo un rilievo che è quello relativo all'aggiornamento dell'inventario fisico. Che cosa significa? Che il servizio finanziario ha predisposto ed ha completato e su questo c'è il parere favorevole del revisore dei conti, la parte contabile è stata aggiornata dal punto di vista contabile, patrimonio dell'ente. Mentre quello fisico va aggiornato in quanto è fermo al 2016 ma in realtà anche nel 2016 è stato fatto in maniera molto approssimata. Quindi, nel prossimo bilancio di previsione noi stanzieremo una somma tale da poter poi definire una volta per tutte lo stato patrimoniale dell'ente che, ricordo, non riguarda soltanto gli immobili, perché, ovviamente, anche gli immobili hanno avuto nel tempo un aumento del valore, cioè ogni immobile che abbia avuto una ristrutturazione, una manutenzione straordinaria comporta anche un aumento del patrimonio, quindi, tutto questo va, ovviamente, riportato all'interno dello stato patrimoniale dell'ente e lo stesso dicasi anche per i beni mobili, per esempio tutti questi mobili presenti nella sala consiliare, ma tutto quello che viene acquistato dovrà essere tutto inventariato e riportato all'interno della contabilità dell'ente.

Ovviamente sul nostro rendiconto 2021 è stato espresso parere favorevole da parte del revisore dei conti, della dott.ssa Stallone che, tra l'altro, posso dire, ha anche collaborato nel senso che, a parte la verifica del rendiconto, si è prodigata anche per poter collaborare col servizio economico finanziario nella stesura del rendiconto stesso e questo coinvolgimento ha fatto molto piacere perché poi, ovviamente, se uno partecipa nell'espressione del parere sa che c'è una parte del suo, quindi, anche il parere viene espresso anche con maggior convinzione rispetto, appunto, a quelli che sono i dati riportati. Grazie. Io sono a disposizione per qualunque tipo di chiarimento. Per quanto riguarda aspetti più tecnici non essendoci il nostro responsabile del servizio economico finanziario c'è il nostro Segretario Generale che, ripeto, è stato anche un particolare interlocutore per la redazione del nostro rendiconto che abbiamo voluto, forse non era consuetudine fare prima il rendiconto e poi il bilancio di previsione, quest'anno abbiamo voluto dare priorità al rendiconto in maniera tale da, come dicevo prima, avere un punto di partenza su cui poi poter impiantare l'attività amministrativa per i prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per la brillante esposizione, Assessore Laporta. Ci sono interventi? Aveva chiesto prima di lei Consigliere De Santis, il Consigliere Sofia Di Gioia. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA

Innanzitutto sono felice che sia stato raggiunto questo risultato e, devo dire, anche in commissione quando ci siamo incontrati per la discussione di questo punto mi ha colpito l'entusiasmo del dott. De Astis e questo dice tutto di sicuro, perché era davvero felice del lavoro svolto.

Allora, c'è un punto relativo al fondo contenzioso, vorrei alcuni chiarimenti circa lo stato della trattativa con l'avv. Petronella. Non so, non mi è chiaro se è stato già definito come chiusura oppure no. Poi, invece, si è parlato di aggiornamento dell'inventario fisico che è fermo al 2016, ma vorrei capire se c'è necessità di reclutare ulteriore personale per poter fronteggiare queste esigenze o lo staff degli uffici è completo per poter, appunto, mantenere questa precisione nella rendicontazione e, comunque, nella gestione delle spese degli uffici in genere. C'erano altri punti, però in questo momento non mi sovviene nient'altro. Quindi, chiedo questo.

PRESIDENTE

Prego Consigliere De Santis.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Io tutta questa contentezza per il rendiconto non lo vedo. Certo, ci sono stati dei miglioramenti, sicuramente. Ho dato puntuale lettura alla documentazione rimessami relativa al rendiconto 2021 e ritengo di dover far plauso alla maggioranza per aver consolidato un risultato contabilmente non negativo della gestione finanziaria. Il risultato della gestione complessiva ne è la riprova, molte risorse anziché impiegarle sono confluite nell'avanzo. E proprio su questo che vorrei spendere alcune parole. L'avanzo disponibile rilevato nel 2021 è stato determinato in euro 805.527,79: ma è proprio disponibile, mi chiedo? Ritengo che la congruità di tale posta sia dubbia poiché risultano contabilizzati residui attivi di natura tributaria molto consistenti provenienti anche da esercizi precedenti. Questi ultimi non risulta che siano stati sottoposti ad accurato riaccertamento che, peraltro, andrebbero stralciati se provenienti da oltre 3 esercizi precedenti. Prendo atto comunque che con questo rendiconto sono stati dichiarati insussistenti residui attivi di parte corrente per oltre 200 mila euro. Ciò significa che il precedente rendiconto era falsato, come già avevo detto, perché contenente partite annacquate come puntualmente denunciato in sede di approvazione del rendiconto 2020. Oggi ci risiamo. Per tale motivo chiedo che tale avanzo non sia assolutamente applicato nel corrente anno, sino a quando non si realizzano le entrate tributarie. Anche la presenza del fondo pluriennale vincolato di parte capitale quantificato in euro 478 mila, eccetera, quantunque rappresenta un mero saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui accertata l'entrata, merita un po' di attenzione non fosse altro per il suo importo. Trattasi di un saldo finanziario che garantendo la copertura di spesa imputata agli esercizi successivi in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, rende tuttavia evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tale risorsa. Trattasi di un vero e proprio indice di efficienza della pubblica amministrazione. La presenza del fondo pluriennale vincolato di tale entità quindi denota gravi ritardi dell'azione amministrativa. Evidentemente non all'altezza della situazione se non vera e propria incapacità a coordinare gli investimenti da ritenersi di importanza vitale per il comune di Cellamare. Questi ritardi, in passato non c'erano e spero tanto che in futuro questa amministrazione dia risposte puntuali alle esigenze del nostro territorio e della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Io volevo delle precisazioni, non so, o dall'Assessore al bilancio o dal Segretario Comunale. Quando è stato detto: io ho letto anche che è stato messo mano a rivedere i residui attivi che ci portavamo avanti da tanti anni e la legge permette, se non sbaglio, di farlo per tre anni, giusto? Ammontano secondo il revisore dei conti questi residui attivi, perché leggo quello che dice il revisore, "l'eventuale e motivata eliminazione di credi iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti per euro 390.984,87 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio". Nel momento in cui noi – la domanda è questa, voglio capire questa parte qua – diciamo che l'accantonamento di fondi crediti di dubbia esigibilità pari a 510.796 tiene conto anche di questi

390 mila? Quindi, se è così, in realtà la vera disponibilità è 510 meno 390 mila? Quindi, è un nostro metterci al sicuro?

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Questo voglio dire, l'amministrazione da parte sua si impegna comunque al tentativo di recupero di questi? Segretario, le chiedo: quando il recupero lo si ritiene praticamente impossibile da fare se tecnicamente noi stiamo dicendo dopo tre anni iscritti?

SINDACO

Consigliere Giovanni Digioia termini la domanda e poi io darò la parola all'Assessore Laporta, altrimenti poi rischiamo di far diventare un dibattito personale e non va bene.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

L'ultima cosa, un'altra cosa, ci tengo a precisare ed a sottolineare quanto detto dal revisore alla pagina 26 il suo commento, quando ho fatto l'Assessore al bilancio questa era la prima cosa che ho sempre detto: attenzione a monitorare – ma questo l'Assessore Laporta lo sa bene anche per l'attività che lui fa presso la città metropolitana, sa bene quello che sto dicendo, però io lo pongo all'attenzione dell'intero Consiglio – sempre le entrate perché secondo il revisore lui a pagina 26 dice chiaramente che si è stati un po' non leggeri, sarebbe sbagliato dire leggeri, "si rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi, in particolare le entrate per il recupero dell'evasione" e fa l'elenco di quelle che sono le somme. Da parte dell'ufficio, a me dispiace che non c'è il responsabile, a volte monitorare le entrate è addirittura più importante del – non che non si debba fare – monitoraggio delle spese. Quindi, nell'interesse dell'intero Consiglio questo punto è a pagina 26 del revisore. E poi aspetto la risposta di prima per capire. E un'altra conferma: i residui passivi non sono stati toccati. L'altra domanda era: i residui passivi se sono stati toccati o meno. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi prima di passare la parola all'Assessore Michele Laporta volevo fare una precisazione sia sulla questione legata all'inventario fisico, sull'ulteriore personale che sollevava il Consigliere Comunale Sofia Di Gioia, l'inventario diciamo che è completamente aggiornato, ovviamente, per quanto concerne gli immobili tutto ok, per quanto riguarda, invece, l'inventario per la parte dei beni mobili ad oggi è correttamente aggiornato, ma viene aggiornato di anno in anno, quando ci sono ulteriori acquisti.

Per quanto invece riguarda il fondo contenzioso sulla vicenda dell'ATO io voglio esprimere apprezzamento per quello che è il lavoro che questa amministrazione, non soltanto io, ma io ed il Segretario Generale dott. Russi insieme al Consigliere Zammataro abbiamo condotto con il comune di Conversano perché si partiva da un contenzioso che superava i 700 mila euro. Siamo riusciti a chiudere un accordo di natura transattiva con il comune di Conversano a 95 mila euro. Siamo in attesa del parere dell'avv. Domenico Maria Petronella che è un amministrativista che ci ha supportato in questa vicenda d'intesa, ovviamente, con questa amministrazione comunale ed anche con l'amministrazione di Conversano in qualità di soggetto ente preposto alla gestione ATO. E questo Consiglio Comunale sull'atto transattivo si esprimerà ben presto con una partita che se l'ente rischiava di soccombere davvero era molto, molto onerosa perché 700 mila euro sono una cifra immane per un ente come quello di Cellamare. Chiudere questo accordo transattivo è, sicuramente, una vittoria non solo per questa amministrazione comunale ma per tutto l'ente, perché riusciamo, diciamo, a chiudere a 95 mila euro questo accordo di natura transattiva. Quindi, ci tenevo, sulla scorta di quello che ha riferito il Consigliere Sofia Di Gioia, prima di passare la parola all'Assessore Laporta, ad esplicitare ed a chiarire questo passaggio. Siamo partiti da un rischio di soccombenza di 700 mila euro ed in realtà, ovviamente, abbiamo chiuso un accordo transattivo a 95 mila euro. Lei sa bene, perché avvocato che nel momento in cui c'è un accordo tra le parti cessa la materia del contendere, quindi, anche il giudizio innanzi al TAR Puglia non avrà modo di esistere perché giuridicamente è cessata la materia del contendere, quindi, ci siamo messi a riparo. Questo ci ha consentito, come giustamente diceva l'Assessore al bilancio Michele Laporta di svincolare anche una parte che precedentemente era stata accantonata sul fondo contenzioso proprio per far fronte ad eventuali esigenze. Ma avendo

raggiunto questo accordo è chiaro che abbiamo svincolato una buona parte che poi è confluita nel cosiddetto avanzo di amministrazione.

Prego Assessore Laporta.

ASSESSORE LAPORTA

Per quanto riguarda, appunto, la richiesta di chiarimenti proposto dal fondo contenzioso ovviamente il Sindaco è già stato molto esaustivo riguardo al contenzioso con il consorzio ATO Bari 5. Però io vi invito, veramente, a prendere visione della nota del nostro Segretario Generale Antonio Russi che è datata 24 marzo 2022 in cui, veramente, per la prima volta viene fatta una ricognizione di tutto il contenzioso presente all'interno del nostro ente, in maniera tale che può essere anche per noi, per tutti noi, una guida per verificare se nel prossimo rendiconto queste situazioni sono state definite o se sono ancora in piedi, o se nel frattempo ne sono nate altre. Io credo che sia la prima volta che viene fatto un lavoro di questo tipo. Io sono stato anche Sindaco e posso dire che questo tipo di situazioni venivano fatte in maniera approssimata. In questo caso, invece, è stata fatta in maniera, veramente, molto dettagliata con note che sono state chieste ai legali, quindi, sono tutte certificate e, addirittura, fatte anche in maniera molto prudenziale. Cioè per dire se un contenzioso era pari a 27 mila euro è stato accantonato 30 mila euro proprio per mettere ancora di più a riparo l'ente da possibile punto rischi di dissesto che, ovviamente, in questo momento è una situazione lontanissima per il nostro comune. Considerando che, per quanto riguarda il fondo contenzioso la norma prevede l'accantonamento del 50% di quello che viene comunicato dal servizio avvocatura, nel nostro caso dal servizio contenzioso che è inglobato in altri servizi. Quindi, a fronte di una richiesta di 225 mila euro anziché accantonare 115 mila euro abbiamo accantonato l'intera somma. Questo significa che noi abbiamo ridotto quello che poteva essere una maggiore quantità di avanzo libero. Dall'altra parte abbiamo una liquidità di cassa di 2 milioni e 600 mila euro e quel dato nonché che può essere vero, né può essere messo in discussione considerando che c'è un parere del revisore dei conti e considerando che questo tipo di documento contabile approvato dal Consiglio rimane in Consiglio, ma tutti sanno bene, anche chi ha avuto altre esperienze amministrative che viene inviato alla sezione della Corte dei Conti che oggi, tra l'altro, guarda con particolare attenzione il comune di Cellamare perché in passato sono state rilevate alcune situazioni per cui ci portiamo dietro. E noi siamo contenti perché la Corte dei Conti non sta lì per andare a penalizzare l'ente, a condannare, no, sta lì per dire: guardate che su questa cosa avete omesso delle mancanze per cui per l'esercizio successivo o quelli successivi ponete, appunto, rimedio. Io credo che su questo rendiconto non so se poi mi smentiranno comunicazioni della Corte dei Conti, è stato fatto un ottimo lavoro, per cui i dati riportati sono veramente dati molto prudenziali e quei 800 mila euro di avanzo che potevano essere benissimo un milione di euro di avanzo di amministrazione e che non c'è nessuna intenzione, lo ripeto, da parte di questa amministrazione, di questa maggioranza, di utilizzare gli 800 mila euro. Perché, ovviamente, noi vogliamo conservare quel salvadanaio anche per tutta una serie di situazione, perché io credo che trattandosi di risorse che possono essere utilizzate al 99% per spese di investimento, abbiamo così tanti progetti da portare avanti che saremo in grado di spendere, appunto, questi soldi. Perché abbiamo tanti cantieri che sono in piedi, tanti che devono partire, abbiamo risorse che saranno rinvenendo dal PNRR e su questo devo dare atto che il nostro servizio tecnico insieme a quello finanziario stanno facendo un ottimo lavoro. E' comunicazione di oggi, di ieri che Cellamare ha avuto un milione 180 mila euro per la riqualificazione di tutte le strade che orbitano intorno al centro storico. Abbiamo 550 mila euro per quanto riguarda il finanziamento Pinqua sempre tutti candidati attraverso la città metropolitana. Tra l'altro di questa comunicazione anche io sono felicissimo, ma più che altro l'Assessore Digioia sul bando periferie e sport del 2020 ci siamo candidato con un progetto di 700 mila euro e l'intera somma è stata accreditata perché ci siamo piazzati in graduatoria in ottima posizione, quindi, abbiamo anche questi 700 mila euro. Quindi, non ci sarà, purtroppo, il tempo per poter usare quegli 800 mila, probabilmente ne utilizzeremo un 200 mila euro per delle esigenze che, tra l'altro, non possono essere finanziate in altro modo, per esempio, la costruzione di nuovi loculi cimiteriali. Avevamo questa urgenza, questa necessità, abbiamo già predisposto un progetto definitivo e siamo in grado anche di poter realizzare il primo lotto, quindi, per poter mettere a disposizione già i primi 90 loculi io ritengo anche nell'arco di quest'anno stesso. Questa era una esigenza e poi la necessità di cofinanziare altre situazioni che riguardano soprattutto la manutenzione della viabilità. In riferimento invece all'inventario credo che anche il Sindaco su questo è stato puntuale nella risposta. Dico soltanto ed aggiungo che, ovviamente, non potrà essere una attività che potrà svolgere da solo il servizio finanziario perché le risorse umane che abbiamo a disposizione sono limitate, anche perché già nel 2016 quell'aggiornamento che è stato fatto è stato

fatto attraverso una esternalizzazione alla Esacta che attualmente è la società che segue i tributi del nostro ente. Quindi, sicuramente ci saranno delle necessità di esternalizzare o comunque di trovare una attività di supporto per poter fare questo inventario fisico del patrimonio del nostro ente.

Riguardo invece ai residui, sui residui attivi e passivi noi abbiamo deliberato in Giunta un lavoro veramente molto puntuale che è stato fatto dal servizio finanziario, tra l'altro viene anche riportato nel parere del revisore dei conti con la delibera 42 del 17 marzo 2022, abbiamo apportato delle variazioni ai residui non sono rimasti in piedi. Perché per quanto riguarda i residui attivi abbiamo cancellato 242 mila euro di situazioni che erano in piedi che gli uffici, perché lo dice l'organo, l'organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dall'assoluta inesigibilità, insussistenza è stato motivato da tutti i responsabili dell'ente. Quindi sottolineando che questa attività non è una attività che è stata fatta in maniera estemporanea dall'ufficio. No, è stata fatta attraverso comunicazione per iscritto. Ripeto è una delle rare volte che a Cellamare il responsabile dei servizi non finanziari hanno comunicato al responsabile finanziario quelle che erano le poste in bilancio che volevano riaccertare in termini di residui attivi e passivi. Quindi, dai residui attivi sono stati cancellati 242 mila euro e sui residui passivi sono stati cancellati 267 mila euro. Questi se fossero rimasti avrebbero potuto incrementare notevolmente il risultato di amministrazione. Viceversa, invece, abbiamo ritenuto anche, ripeto, attraverso l'ottima collaborazione del revisore dei conti stesso che ha partecipato anche a queste attività. Io l'ho trovata in ufficio a collaborare col nostro responsabile del servizio economico e finanziario perché volevamo mettere ordine, perché volevamo capire da dove bisognava partire, perché se ci fosse stato un problema avremmo dovuto risolvere e, sicuramente, ripeto, quelle somme che oggi sono libere dal punto di vista della possibilità di utilizzo non c'è nessun intendimento. Poi riguardo invece alla questione accertamenti, anche qui voglio dire, il revisore dei conti riporta quello che è stato attuato. Ovviamente, se ci sono delle situazioni che vengono portate avanti dal 2014 perché la riscossione e recupero dell'evasione IMU che porta, appunto, un accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità di 99 mila euro ed è quello che è stato inserito, ovviamente queste situazioni non sono situazioni che riguardano soltanto la competenza 2021, ma riguardano anche la competenza di anni precedenti. E poi c'è anche il recupero dell'evasione TARI che è stato comunque accertato 212, ripeto, nel 2021 sono stati riscossi appena 24 mila euro. Ma questo non significa che questo delta non sia stato poi coperto nel bilancio. E' stato coperto perché una quota del milione e 700 mila euro dell'avanzo del risultato di amministrazione ben 407 mila euro sono stati messi da parte perché se queste somme dovessero diventare inesigibili è ovvio che il comune dovrà portare avanti tutte quelle che sono le fasi dell'accertamento per poter fare rientrare queste somme. Però laddove queste dovessero diventare inesigibili comunque sono state coperte con 407 mila euro e chiunque Assessore al bilancio che si è alternato in questo ente sa bene che ci sono degli utenti che la TARI non la pagheranno mai perché, probabilmente, oggi sono nulla tenenti e rispetto a questi noi non potremo avere a disposizione mezzi per poter recuperare queste somme. Ma questo non significa che l'ente non dovrà mettere in essere tutte quelle che sono le possibilità che la legge consente per poter ottenere queste somme, così come ha fatto al città metropolitana nei confronti del comune di Cellamare che ha dovuto recuperare 100 mila euro di Tefa che non era stata rilasciata. Così come altri enti si sono rivalsi nei nostri confronti, noi dovremo avere la stessa capacità in questo caso nei confronti dei contribuenti. Però verificheremo ma siamo tranquilli, che queste somme vengono meno nel bilancio perché c'è una copertura ripeto, di 407 mila euro che è stata accantonata dall'avanzo di amministrazione. E poi c'è una piccola somma, come dicevo prima, che riguarda, invece le sanzioni, il recupero evasione delle sanzioni in particolare che c'erano 10 mila euro di accertamento sono stati riscossi 10 mila euro, quindi, questo tipo di accertamento è andato a buon fine e completamente portato avanti, portato a termine. E poi per quanto riguarda l'IMU abbiamo 585 mila euro riferita come entrata accertata nel 2021 è aumentata rispetto all'esercizio 2020. Infatti nel 2020 riporta sempre il revisore, erano 452 e nel 2021 sono 585 cioè abbiamo un incremento di 150 mila euro di entrata per quanto riguarda l'IMU. Ovviamente in questo sappiamo bene c'è anche, probabilmente, l'IMU sulle aree fabbricabili che è una nuova imposta comunale. E poi per quanto riguarda la TARI qui, ovviamente, ci sono delle situazioni che, ripeto, vanno definite e che sono riferite ai 407 mila euro di recupero di evasione che al momento sono coperti con il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, questo è quello che mi sento di dire a proposito dei residui attivi e passivi. Credo che non ci sono altri al momento. Poi se ci sono ulteriori richieste io sono qui a rispondere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Laporta. Chiede di poter intervenire l'Assessore Nicola Digioia. Io soltanto per aggiungere un elemento importante che l'indice di tempestività dei pagamenti del nostro ente. Abbiamo un indice di tempestività certificato dal settore economico finanziario di meno 29 giorni. Questo significa che le fatture vengono pagate in due giorni, cioè dal momento in cui viene fatta la determina di liquidazione entro 48 ore l'ufficio ragioneria nella sostanza liquida le fatture. Questo è un dato molto confortante che testimonia quella che è l'operatività dell'ufficio economico finanziario. Prego Assessore Nicola Digioia.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Grazie Presidente. Mi hai tolto le parole di bocca. Volevo fare un plauso a quello che è il lavoro svolto, lungimirante che ha avuto questa amministrazione nell'attuare una politica puntuale di riorganizzazione degli uffici ed è fondamentale questo passaggio, quindi, il Sindaco in prima persona, in qualità di Assessore al personale, per il grande lavoro che ha fatto. Questi risultati ottimali, quindi, io faccio i complimenti all'Assessore Laporta in qualità di Assessore al bilancio ed a tutto il settore ragioneria, si sono potuti raggiungere grazie ad una determinata politica di stabilizzazione del personale che quotidianamente, assiduamente lavora negli uffici con costanza ed unica concentrazione sul comune di Cellamare. Quindi, è stato importante stabilizzare il personale dell'ufficio ragioneria a tempo pieno in quell'ufficio perché è un ufficio fondamentale per la vita di un ente, per la vita economica di un ente. Per cui è stato fondamentale che i dipendenti dell'ufficio ragioneria quotidianamente hanno potuto vedere i numeri, confrontarli, tenerli sottocchio, correggere dove erano stati fatti degli errori e non immaginate che grande lavoro sia stato fatto sull'accertamento e quanto tempo ha impegnato l'accertamento dei residui. Mi riaggancio a quella che è stata la domanda del Consigliere Giovanni Digioia per quanto attiene a quello che l'ente fa per l'accertamento delle entrate relative ai tributi. In qualità di Assessore ai tributi rispondo perché chiamato in causa. Quello è un passaggio formale, quello del riaccertamento dei tributi attivi nell'arco triennale, quindi, cancellarli qualora non ci fosse la possibilità. Ma, comunque, l'attività dell'ente è quella di trasmettere all'agenzia delle riscossioni tutti i debiti inesigibili che poi vengono, qualora diventassero realmente inesigibili, credo nell'arco di 10 anni viene fatta una comunicazione ufficiale all'ente comune di Cellamare nella quale l'Agenzia delle riscossioni ci comunica che determinati crediti non sono più esigibili, pertanto poi diventano effettivamente crediti inesigibili. Ma considerate che nell'arco di questi tre anni e voi lo sapete benissimo che venite dalla precedente amministrazione è stato fatto un lavoro notevole in termini di accertamento tributario. La riorganizzazione delle entrate in termini di accertamento IMU per le aree fabbricabili quindi è stato corretto e rivisto un regolamento per le entrate tributarie relativo alle aree fabbricabili con le valutazioni di stima riviste al ribasso proprio al fine di andare incontro alle esigenze dei contribuenti. Un'altra cosa che dovremmo tenere in considerazione in merito all'entrata tributaria relativa alla TARI che veniamo da tre anni, due anni e mezzo di covid e la situazione economica delle famiglie è notevolmente peggiorata, anche se i dati del comune di Cellamare sono buoni, quindi, le percentuali di contribuenti che non pagano è molto bassa, quindi è stabilizzata rispetto agli anni precedenti più o meno nella stessa percentuale. Però un po' di peggioramento c'è stato per via del covid e per via delle esigenze di queste famiglie che hanno più pensato a poter vivere, a poter sopravvivere che non a pagare i tributi. Noi, nel frattempo però abbiamo avuto dei contributi, questo va sottolineato, dallo stato che abbiamo destinato a queste famiglie, abbiamo destinato, con la collaborazione del settore servizi sociali, si è fatto un monitoraggio, uno screening delle famiglie in difficoltà si è destinata una parte di queste risorse ricevute dallo Stato al pagamento delle bollette, delle forniture di luce, gas e quant'altro quindi di esigenza immediata ed anche un'altra parte cospicua al pagamento della TARI per l'annualità 2021 e per andare incontro all'esigenza di questi contribuenti perché, naturalmente, non ci è sembrato corretto, giusto nei confronti dei cittadini in difficoltà che potessero diventare morosi nei confronti dell'ente e dell'agenzia della riscossione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo ai voti l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 227 del testo unico degli enti locali.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato. Prima della chiusura dell'odierno Consiglio Comunale voglio ricordarvi che siamo prossimi alla nostra festività patronale di Sant'Amatore i Consiglieri Comunali ovviamente sono invitati alla partecipazione per la solenne celebrazione domenica mattina alle ore 10.00 in piazza Don Bosco e ovviamente anche invitati alla partecipazione per queste due giornate di festa. Iniziamo sabato 29 aprile con il corteo storico per la sfilata per le vie del paese, si continuerà con la sagra ed a seguire con la cover band dei Pooh. Domenica solenne celebrazione eucaristica con la partecipazione di autorità civili e militari, in serata il comico Pino Campagna, in piazza Aldo Moro e poi per terminare i fuochi pirotecnici in onore del nostro santo patrono. Grazie a tutti e buon proseguo.

Consiglieri favorevoli: n. 8

Consiglieri contrari: n. 1 (De Santis Michele)

Consiglieri astenuti: n. 3 (Zammataro Anna Elena; Di Gioia Sofia; Digioia Giovanni)

Consiglieri assenti: n. 1 (Mariani Marisa Santa)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

Premesso che:

1. con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 in data 06/05/2021, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2021-2023;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 in data 06/05/2021 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni:
 - Consiglio comunale n. 34 in data 29/06/2021 ad oggetto: “;VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.56 DEL 10 GIUGNO 2021 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000;
 - Consiglio comunale n. 53 in data 30/11/2021 ad oggetto: “;VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.98 DEL 14 OTTOBRE 2021 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000;
 - Consiglio comunale n. 56 in data 16/12/2021 ad oggetto: “;VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.115 DEL 10 GIUGNO 2021 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000;
 - Consiglio comunale n. 57 in data 16/12/2021 ad oggetto: “;VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.122 DEL 30 NOVEMBRE 2021 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000;sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2021-2023;
- con deliberazione di Consiglio comunale n.43 in data 29/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;

- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2021 con le risultanze del conto del bilancio, come risulta dalla determinazione n.1 in data 21/01/2022;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 17/03/2022, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 31/03/2022;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 risultano allegati i seguenti documenti:
> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- g) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- h) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- k) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- l) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- m) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- n) il prospetto dei dati SIOPE;
- o) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- p) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- q) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 44 in data 31/03/2022;
- r) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.
- > e inoltre:
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 in data .29/07/2021, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
 - non sono state sostenute per l'esercizio 2021 spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo;
 - l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2021, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 44 in data 31/03/2022, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2021 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 1.757.937,72 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2021	Euro 2.797.196,78
Riscossioni (+)	Euro 5.251.764,24
Pagamenti (-)	<u>Euro 5.389.927,96</u>
Fondo di cassa al 31/12/2021	Euro 2.659.033,06
Residui attivi (+)	Euro 1.095.304,94
Residui passivi (-)	Euro 1.446.130,14
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 71.619,54
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 478.650,60</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 1.757.937,72

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2021 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 365.887,32 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € 187.704,56 ;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 21.020.607,22 così suddiviso:
 - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti € 605.827,53
 - Riserve da capitale €. 8.287.549,66
 - Riserve da permessi di costruire €. 2.130.182,80
 - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali €. 6.879.582,66
 - Risultato economico dell'esercizio €. 187.704,56
 - Fondo di dotazione €. 2.929.760,01

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (De Santis Michele), astenuti n. 3 (Zammataro Anna Elena; Di Gioia Sofia; Digioia Giovani; assenti n. 1 (Mariani Marisa Santa) espressi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **di INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
3. **di accertare**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2021, un risultato di amministrazione pari a Euro 1.757.937,72, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.797.196,78
RISCOSSIONI	(+)	1.012.343,36	4.239.420,88	5.251.764,24

PAGAMENTI	(-)	2.016.094,30	3.373.833,66	5.389.927,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.659.033,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.659.033,06
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	461.059,69	634.245,25	1.095.304,94
RESIDUI PASSIVI	(-)	667.602,30	778.527,84	1.446.130,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			71.619,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			478.650,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			1.757.937,72
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾				510.796,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso				225.000,00
Altri accantonamenti				54.090,44
Totale parte accantonata (B)				789.887,41
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				53.593,22
Vincoli derivanti da trasferimenti				105.979,40
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli da specificare				
Totale parte vincolata (C)				159.572,62
Totale parte destinata agli investimenti (D)				2.950,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				805.527,69
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

4. **di demandare** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000;

5. **di dare atto che** il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 187.704,56;
6. **di dare atto che** lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 21.020.607,22 così suddiviso:
- | | |
|--|----|
| • Riserve da risultato economico di esercizi precedenti | € |
| 605.827,53 | |
| • Riserve da capitale | €. |
| 8.287.549,66 | |
| • Riserve da permessi di costruire | €. |
| 2.130.182,80 | |
| • Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali | €. |
| 6.879.582,66 | |
| • Risultato economico dell'esercizio | €. |
| 187.704,56 | |
| • Fondo di dotazione | €. |
| 2.929.760,01 | |
7. **di dare atto che** al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
8. **di dare atto che** questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *non deficitario*;
9. **di dare atto che** sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2021 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 365.887,32 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
10. **di dare atto che** non sono state sostenute per l'esercizio 2021 spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo;
11. **di pubblicare** il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
12. **di trasmettere** i dati del rendiconto della gestione 2021 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Quindi, proceduto a successiva votazione, con voti favorevoli n. 8 espressi per appello nominale dai n. 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di **RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

IL SINDACO PRESIDENTE

Vurchio Gianluca

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Russi Antonio

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data 01-04-2022

**Il Responsabile del Servizio
De Astis Domenico**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Data 01-04-2022

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
De Astis Domenico**

AFFISSA all'albo Pretorio a partire dal **16-05-2022** - Reg. pub. N. **442**

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Il Segretario Comunale
f.to dott. Antonio Russi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione **è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
dal **16-05-2022** al **31-05-2022** (art.124, comma 1,
D.L.gs 267/00).

- **che è divenuta esecutiva il giorno: 28-04-2022**
poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

Data

IL SEGRETARIO COMUNALE

28-04-2022

Dott. Russi Antonio